

Dispersione scolastica

«Generazione in bilico», ma la musica è la chiave di volta contro il disagio

• Il progetto promosso dalla Camera minorile si è chiuso in Gran Guardia con un concerto live della band dell'alberghiero Berti

LAURAPERINA

«In questo tempo non c'è posto per la gente che si sente diversa, si sente un fantasma, si sente nessuno».

Hanno messo in musica il loro timore di un avvenire incerto, la difficoltà di sentirsi accettati, i problemi di bullismo e discriminazione, ma anche la presa di coscienza che è possibile contribuire a costruire «un mondo di equità e dignità che ci faccia stare bene».

Generazione in bilico

Al termine di un percorso durato alcuni mesi e insieme a tutor d'eccezione, la band veronese Zambo Super Pizza, 22 studenti dell'istituto alberghiero Berti hanno composto e poi registrato due

brani originali sul tema del disagio giovanile. Sono il manifesto «di come si sente la nostra generazione, in bilico tra le insicurezze personali e la necessità di tenere duro», hanno spiegato i ragazzi, presentando le loro canzoni nel corso di un evento-spettacolo che ha concluso il progetto «Musica e legalità», promosso dalla Camera Minorile di Verona in collaborazione con il Comune.

Musica come protesta

«Si è partiti da un'analisi dell'evoluzione della musica come forma di protesta e denuncia per poi analizzare la Costituzione e sviluppare le varie tematiche. Lo strumento della musica è stato scelto per la sua capacità di racchiudere molteplici significati legati alla libertà di espressione», ha spiegato la presidente della Camera Minorile di Verona, Erminia Contini, introducendo la mattinata alla Gran Guardia insieme all'assessora alla sicurezza Stefania Zivelonghi, che ha defini-



Il convegno | I relatori durante l'appuntamento alla Gran Guardia

to il percorso: «Un tassello della città che vorrei, dove i giovani in particolare trovino ascolto e occasioni di confronto».

L'iniziativa, come ha sottolineato il preside del Berti, Daniele Furlani, rientra nelle azioni previste dal piano di prevenzione della dispersione

mentoring e orientamento.

«Intercettare le devianze»

Anche di questo si è parlato nel corso dell'evento al quale ha preso parte il questore Roberto Massucci, che si è soffermato sul ruolo di prevenzione e contrasto alla dispersione attribuito ai questori dal Decreto Caivano.

«È necessario per intercettare momenti di devianza per ri-canalizzare le energie dei giovani sulla giusta via», ha detto.

La tavola rotonda a cui ha partecipato, moderata dal vicepresidente della Camera Minorile, avvocato Christian Serpelloni, ha visto alternarsi numerosi altri ospiti intervenuti per riflettere sulla paura del futuro e l'importanza delle relazioni positive.

Con un live applauditissimo, nel corso dell'evento si è esibito il rapper veronese Numb, al secolo Filippo Toffanin, apprezzato per gli spunti di riflessione contenuti nei suoi brani.